
Comune di Andezeno

Provincia di Torino

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNO 2024

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

– DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

**1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente
deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL**

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TARES/TARI

-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Verifica equilibri

3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.7 Gestione dei residui

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.9 Rapporto tra competenza e residui

3.10 I debiti fuori bilancio

3.11 Spesa di personale

.1 Andamento della spesa del personale

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Le partecipate

-SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

5.1 Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'Ente

Rispetto del limite di indebitamento

Ricostruzione dello stock di debito

. **Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito**

Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

Piano degli indicatori del rendiconto

– INCIDENZA MACROAGGREGATI

– ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

– ANALISI SPESA P.N.R.R.

- SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

Riepilogo entrate e spese per titoli

Prospetto di cassa

Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

PARTE – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 20/12/2023 con atto n. 33 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 24/04/2024 con atto n. 6 esecutivo a termini di legge;

Considerato che è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall' *Articolo 224 del TUEL* che così recita “Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente.”

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare, n. 24 del 27/07/2022, n. 20 del 28/07/2023, n. 20 del 29/07/2024 riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2023;

PARTE I – DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente**

al 31/12/2023: 2055

1.2 Organi politici*GIUNTA COMUNALE*

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	AMBRASSA Agostino	10/06/2024
Vicesindaco	ZUCCARELLO Gian Luca	17/06/2024
Assessore	TOLONE Elena	17/06/2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco – Presidente	AMBRASSA Agostino	10/06/2024
Consigliere	ZUCCARELLO Gian Luca	10/06/2024
Consigliere	GALLO Carlotta	10/06/2024
Consigliere	FARANDA Luca	10/06/2024
Consigliere	BAIOTTI Carola	10/06/2024
Consigliere	TOLONE Elena	10/06/2024
Consigliere	GIARDO Franco	10/06/2024
Consigliere	SARTORE Vittoria	10/06/2024
Consigliere	AZZARIO Alberto	10/06/2024
Consigliere	NAPIONE Valter	10/06/2024
Consigliere	CALLEGARIN Stefania	10/06/2024

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: D.ssa Maglione Tiziana

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 8 (dotazione organica come da PIAO)

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Il Comune è organizzato in 3 aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente con una dotazione organica di n. 8 dipendenti oltre il Segretario Comunale.

I servizi sono affidati alla responsabilità di Posizioni Organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa e sono tenuti al rispetto della tempistica dei procedimenti amministrativi.

I dipendenti titolari di Posizione Organizzativa sono tre e precisamente:

- il responsabile del servizio Lavori pubblici,
- il responsabile del servizio Urbanistica, Edilizia privata
- il responsabile del servizio Attività economiche – Segreteria - Affari sociali e Demografico e del servizio Economico – Finanziario .

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel o da Elezioni: Elezioni del 8 e 9 giugno 2024

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012: NO

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI con deliberazione C.C. n. 33 del 27/12/2023

1.6 Situazione di contesto interno/esterno ://

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE**2.1 IMU**

TIPOLOGIA IMMOBILE/FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA I.M.U. –ANNO 2024
<p>ABITAZIONI PRINCIPALI E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) – ad eccezione di categorie catastali A/1 – A/8 e A/9.</p> <ul style="list-style-type: none"> - immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; - abitazione assegnata al coniuge disposta a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio; - abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto sanitario o di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; - pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria. 	ESENTE
<p>ABITAZIONI PRINCIPALI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A/1 – A/8 – A/9 E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) - DETRAZIONE € 200,00.</p>	5,0 per mille
<p>ALIQUOTA ORDINARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) immobili ad uso abitativo che non rispondano al requisito di abitazione principale; b) le unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 che non rispondono al requisito di pertinenza dell'abitazione principali; c) le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) e per gli altri immobili classificati nella categoria C; d) le unità immobiliari classificate nella categoria catastale A/10 (uffici e studi privati); e) tutte le unità immobiliari ad uso non abitativo classificate nelle categorie D; <u>(DI CUI 7.6 per mille ALLO STATO E 1.9 PER MILLE AL COMUNE)</u> f) abitazione principale, una ed una sola unità immobiliare, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. 	9,5 per mille

FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0
AREE EDIFICABILI.	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell’abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria).	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell’abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria), sulla base dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> il comodante deve risiedere nello stesso comune; il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso comune) non classificata in A/1, A/8 o A/9; il comodato deve essere registrato	7,6 per mille (riduzione del 50% sulla base imponibile)
TERRENI AGRICOLI	ESENTI

2.2 Addizionale IRPEF

Indicare aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2024
Aliquota massima	0,75 %
fascia di esenzione	0
eventuale differenziazione	/

2.3 TARES / TARI

Indicare le aliquote approvate dall’Ente

UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA

NUMERO COMPONENTI	TARIFFA FISSA (Ka)	TARIFFA VARIABILE (Kb)
1	0,45	58
2	0,50	94
3	0,55	125

Relazione di Inizio Mandato 2024

4	0,60	138
5	0,65	162
6 – Più di 6	0,70	184

UTENZE NON DOMESTICHE

TARIFFA

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA FISSA (Kc)	TARIFFA VARIABILE (Kd)	TOT.	% abbatt
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16	1,30	1,46	50%
2	Campeggi, distributori carburanti	0,33	2,75	3,09	50%
3	Stabilimenti balneari	0,19	1,55	1,74	50%
4	Esposizioni, autosaloni	0,15	1,25	1,40	50%
5	Alberghi con ristorazione	0,54	4,39	4,93	50%
6	Alberghi senza ristorazione	0,40	3,28	3,68	50%
7	Case di cura e riposo	0,47	3,91	4,38	50%
8	Uffici, agenzie studi professionali	0,40	3,28	3,68	60%
9	Banche ed istituti di credito	0,38	3,15	3,53	30%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,48	3,91	4,39	45%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,49	3,96	4,45	55%
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,25	2,07	2,32	65%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,26	2,11	2,37	72%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,24	1,92	2,16	45%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,27	2,16	2,43	52%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,73	5,95	6,68	85%
17	Bar, caffè, pasticceria	0,73	5,96	6,69	80%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,48	3,90	4,38	73%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,42	3,40	3,82	73%
20	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	0,48	3,98	4,46	92%
21	Discoteche – night club	0,52	4,28	4,80	50%

Relazione di Inizio Mandato 2024

AGEVOLAZIONI – CONTRIBUTI - ESENZIONI

UTENZE DOMESTICHE	
CATEGORIE	PERCENTUALE DI ESENZIONE %
LE UNITÀ IMMOBILIARI ADIBITE A CIVILE ABITAZIONE PRIVE DI MOBILI E SUPPELLETTILI E SPROVVISTE DI CONTRATTI ATTIVI DI FORNITURA DEI SERVIZI PUBBLICI A RETE	ESENTE
LE SUPERFICI DESTINATE AL SOLO ESERCIZIO DI ATTIVITÀ SPORTIVA, FERMA RESTANDO L'IMPONIBILITÀ DELLE SUPERFICI DESTINATE AD USI DIVERSI, QUALI SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI, UFFICI, BIGLIETTERIE, PUNTI DO RISTORO, GRADINATE E SIMILI	ESENTE
I LOCALI STABILMENTE RISERVATI A IMPIANTI TECNOLOGICI, QUALI VANI ASCENSORE, CENTRALI TERMICHE, CABINE ELETTRICHE, CELLE FRIGORIFERE, LOCALI DI ESSICCAZIONE E STAGIONATURA SENZA LAVORAZIONE, SILOS E SIMILI	ESENTE
LE UNITÀ IMMOBILIARI PER LE QUALI SONO STATI RILASCIATI, ANCHE IN FORMA TACITA, ATTI ABILITATIVI PER RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO O RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, LIMITATAMENTE AL PERIODO DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI FINO ALLA DATA DI INIZIO DELL'OCCUPAZIONE E AREE IMPRATICABILI O INTERCLUSE DA STABILE RECINZIONE	ESENTE
<p>LA TARI È RIDOTTA DEL 15% (QUINDICI PER CENTO), LIMITATAMENTE ALLA QUOTA VARIABILE, PER LE UTENZE DOMESTICHE CHE PROCEDONO DIRETTAMENTE AL RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA O ANCHE DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE, CON FORMAZIONE DI COMPOST, RIUTILIZZABILE NELLA PRATICA AGRONOMICA.</p> <p>2. NEL CASO DI UTENZE CON CONTENITORI DEL RIFIUTO ORGANICO CONDIVISI, LA RIDUZIONE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1 È APPLICATA:</p> <p>A) ALLA TOTALITÀ DELLE UTENZE, CON CONTESTUALE RITIRO DI TUTTI I CONTENITORI DEL RIFIUTO ORGANICO</p> <p>B) ALLE SOLE UTENZE CHE EFFETTUANO IL RECUPERO, PREVIO NULLA OSTA SOTTOSCRITTO DA TUTTI GLI ALTRI CONTRIBUENTI CON CUI CONDIVIDONO I CONTENITORI O, IN CASO DI CONDOMINIO AMMINISTRATO, DALL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO. IN TAL CASO IL CONSORZIO POTRÀ PROCEDERE ALLA RIDUZIONE DELLA VOLUMETRIA DEI CONTENITORI,</p>	RIDUZIONE DEL 15% DELLA QUOTA VARIABILE

UTENZE NON DOMESTICHE	
CATEGORIE	PERCENTUALE DI ESENZIONE %
LE AREE ADIBITE IN VIA ESCLUSIVE AL TRANSITO O ALLA SOSTA GRATUITA DEI VEICOLI	ESENTE
PER GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI: LE AREE SCOPERTE NON UTILIZZATE NÉ UTILIZZABILI PERCHÉ IMPRATICABILI O ESCLUSE DALL'USO CON RECINZIONE VISIBILE; LE AREE SU CUI INSISTE L'IMPIANTO DI LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI; LE AREE VISIBILMENTE ADIBITE IN VIA ESCLUSIVA ALL'ACCESSO E ALL'USCITA DEI VEICOLI DALL'AREA DI SERVIZIO E DAL LAVAGGIO.	ESENTE
NELLA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE TASSABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE NON SI TIENE CONTO DI QUELLA PARTE OVE SI FORMANO DI REGOLA, OSSIA IN VIA CONTINUATIVA E NETTAMENTE PREVALENTE, RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI E/O PERICOLOSI, OPPURE SOSTANZE ESCLUSE DALLA NORMATIVA SUI RIFIUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, AL CUI SMALTIMENTO SONO TENUTI A PROVVEDERE A PROPRIE SPESE I RELATIVI PRODUTTORI. VERRA' CONTEGGIATA COME SUPERFICIE TASSABILE SOLO LA METRATURA RELATIVA A SERVIZI IGIENICI E UFFICI.	ESENTE

Per tutto ciò che non viene richiamato nella tabella si rimanda all'articolo 48 del regolamento.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	Differenziata porta a porta.	Differenziata porta a porta	Differenziata porta a porta	Differenziata porta a porta	Differenziata porta a porta
Tasso di copertura	94,35%	96,45%	94,56%	91,82. %	95,91%
Costo del servizio procapite	€ 88,56	€88,56	€88,05	€89,68	€89,90

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2023 risultano emessi n. 1065 reversali e n. 976 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2023 risultano totalmente / parzialmente reintegrati;

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			1.393.057,51
Riscossioni	305.333,53	2.400.746,82	2.706.080,35
Pagamenti	710.413,99	2.582.943,96	3.293.357,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			805.779,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			805.779,91

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	2.400.746,82	(a)
Pagamenti	(-)	2.582.943,96	(b)
Differenza	(=)	-182.197,14	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	907.885,36	(d)
Residui passivi	(-)	967.502,30	(e)
Differenza	(=)	-241.814,08	(f=d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	239.974,98	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	7.647,30	(h)
Differenza	(=)	-9.486,40	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	228.901,85	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	219.415,45	(k=i+j)

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	1.126.671,15	1.393.057,51	805.779,91
Totale Residui Attivi finali (+)	838.707,18	477.927,93	1.014.494,12
Totale Residui Passivi finali (-)	1.432.199,77	987.049,56	1.194.717,07
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	37.701,17	43.710,79	7.647,30
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	125.010,62	196.264,19	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	370.466,77	643.960,90	617.909,66
Utilizzo anticipazione di cassa	SI/NO	SI/NO	SI/NO

Relazione di Inizio Mandato 2024

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	370.466,77	643.960,90	617.909,66
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	55.832,67	23.684,45	23.042,25
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	0,00	3.000,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	8.700,00	11.738,30
Totale parte accantonata (B)	55.832,67	35.384,45	34.780,55
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	5.528,28	5.528,28
Vincoli derivanti da trasferimenti	68.702,27	69.216,27	1.332,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	49.127,87	15.138,19
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	178.377,83	178.377,83
Altri vincoli	4.616,73	6.464,73	6.464,73
Totale parte vincolata (C)	73.319,00	308.714,98	206.841,93
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	13.193,44	13.193,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	241.315,10	286.668,03	363.093,74

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 363.093,74 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- al finanziamento di maggiori spese del titolo II

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.5 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	37.701,17	43.710,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.824.718,56	1.897.520,44	2.036.306,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.611.998,06	1.835.166,53	1.862.070,08
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	37.701,17	43.710,79	7.647,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	147.265,85	151.346,33	135.589,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		27.753,48	-95.002,04	74.710,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	120.000,00	49.127,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		27.753,48	24.997,96	123.838,12
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	11.700,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		27.753,48	13.297,96	123.838,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-125.256,89	-32.148,22	-603,90
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		153.010,37	45.446,18	124.442,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	45.000,00	12.000,00	179.773,98
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	30.000,00	125.010,62	196.264,19
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	499.823,90	386.702,17	978.241,91

Relazione di Inizio Mandato 2024

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	447.991,63	321.115,41	1.258.702,75
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	125.010,62	196.264,19	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		1.821,65	6.333,19	95.577,33
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	75.412,17
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.821,65	6.333,19	20.165,16
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.821,65	6.333,19	20.165,16
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		29.575,13	31.331,15	219.415,45
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		0,00	11.700,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	75.412,17
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		29.575,13	19.631,15	144.003,28
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-125.256,89	-32.148,22	-603,90
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		154.832,02	51.779,37	144.607,18

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		27.753,48	24.997,96	123.838,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e	(-)	0,00	120.000,00	49.127,87

Relazione di Inizio Mandato 2024

per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)				
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	11.700,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-125.256,89	-32.148,22	-603,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		153.010,37	-74.553,82	75.314,15

3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.135.235,69	1.149.642,51	1.211.941,42	6,76
Titolo 2 Trasferimenti correnti	498.932,10	583.612,27	631.638,12	26,60
Titolo 3 Entrate extratributarie	190.550,77	164.265,66	192.726,98	1,14
Titolo 4 Entrate in conto capitale	499.823,90	386.702,17	878.241,91	75,71
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	100.000,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	229.813,29	259.593,35	294.083,75	27,97
TOTALE	2.554.355,75	2.543.815,96	3.308.632,18	29,53

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	1.611.998,06	1.835.166,53	1.862.070,08	15,51
Titolo 2 Spese in conto capitale	447.991,63	321.115,41	1.258.702,75	180,97
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	147.265,85	151.346,33	135.589,68	-7,93
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	229.813,29	259.593,35	294.083,75	27,97

Relazione di Inizio Mandato 2024

TOTALE	2.437.068,83	2.567.221,62	3.550.446,26	45,69
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	--------------

3.7 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	127.135,74	119.161,86	50,46	0,00	127.186,20	8.024,34	129.614,64	137.638,98
Titolo 2 Trasferimenti correnti	95.467,72	42.622,17	0,00	40.948,06	54.519,66	11.897,49	62.506,90	74.404,39
Titolo 3 Entrate extratributarie	107.043,34	35.833,85	477,44	0,00	107.520,78	71.686,93	34.331,75	106.018,68
Parziale titoli 1+2+3	329.646,80	197.617,88	527,90	40.948,06	289.226,64	91.608,76	226.453,29	318.062,05
Titolo 4 Entrate in conto capitale	122.715,65	107.715,65	0,00	0,00	122.715,65	15.000,00	681.432,07	696.432,07
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.565,48	0,00	0,00	25.565,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	477.927,93	305.333,53	527,90	66.513,54	411.942,29	106.608,76	907.885,36	1.014.494,12

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	632.071,09	445.227,01	0,00	43.798,03	588.273,06	143.046,05	558.045,21	701.091,26
Titolo 2 Spese in conto capitale	348.867,76	263.587,15	0,00	1.111,89	347.755,87	84.168,72	397.045,22	481.213,94

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	6.110,71	1.599,83	0,00	4.510,88	1.599,83	0,00	12.411,87	12.411,87
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	987.049,56	710.413,99	0,00	49.420,80	937.628,76	227.214,77	967.502,30	1.194.717,07

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2020 e Precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	8.024,34	129.614,64	137.638,98
Titolo 2 Trasferimenti correnti	872,80	0,00	11.024,69	62.506,90	74.404,39
Titolo 3 Entrate Extratributarie	48.696,68	22.381,29	608,96	34.331,75	106.018,68
TOTALE	49.569,48	22.381,29	19.657,99	226.453,29	318.062,05
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	681.432,07	696.432,07
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.000,00	0,00	0,00	681.432,07	696.432,07
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	64.569,48	22.381,29	19.657,99	907.885,36	1.014.494,12

Relazione di Inizio Mandato 2024

Residui passivi al 31.12.	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	5.467,30	31.829,37	105.749,38	558.045,21	701.091,26
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	3.697,10	64.046,26	16.425,36	397.045,22	481.213,94
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.164,40	95.875,63	122.174,74	955.090,43	1.182.305,20
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	12.411,87	12.411,87
TOTALE GENERALE	9.164,40	95.875,63	122.174,74	967.502,30	1.194.717,07

3.9 Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Residui attivi Titolo I e III	378.255,21	234.179,08	243.657,66
Accertamenti Correnti Titolo I e III	1.325.786,46	1.313.908,17	1.404.668,40
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	28,53	17,82	17,35

3.10 I debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto / non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
/	/	/	/

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Nel caso di risposta affermativa indicare il valore. NO

3.11 Spese di personale**.1 Andamento della spesa del personale**

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	€ 371.573,80	€ 357.676,23
Spese macroaggregato 103	€ 3.843,91	€ 10.800,00
Irap macroaggregato 102	€ 26.082,99	€ 24.850,34
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 401.500,70	€ 393.326,57
(-) Componenti escluse (B)	€ 51.213,86	€ 66.495,60
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt 4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 350.286,84	€ 326.830,97
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE**4.1 Lo stato patrimoniale**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	11.132.124,05
Immobilizzazioni immateriali	12,50	Fondi per rischi ed oneri	11.738,30
Immobilizzazioni materiali	10.515.874,88	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni	895.485,30		

Relazione di Inizio Mandato 2024

finanziarie			
Rimanenze	0,00		
Crediti	992.132,87	Debiti	2.065.423,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	805.779,91		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	13.209.285,46	Totale Passivo	13.209.285,46
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Le partecipate

Organismi controllati e partecipati e S.p.I.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

1. Società partecipate e organismi controllati

L'Ente non ha quote di partecipazioni ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Di seguito si riportano i dati degli organismi partecipati dall'Ente nel corso del presente mandato:

La partecipazione alla **SMAT TORINOP S.p.A.** (Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. — TORINO — C.F. 07937540016 - forma giuridica "3" affidataria "in house" per la gestione del servizio idrico integrato, nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente:

- Quota di partecipazione 0,25916%
- La partecipazione dell'ente a detta società è ritenuta indispensabile per assicurare la gestione del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 3 - comma 27- Legge n. 244/2007.

ENTE STRUMENTALE

La partecipazione al "**CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI**" C.F. 90005860011 con sede in Strada Fontaneto n. 119 — 10023 Chieri (TO), affidataria del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ha avuto inizio il 21.09.1996 a tempo indeterminato.

La partecipazione dell'ente a detto consorzio è ritenuta indispensabile per assicurare la gestione del servizio

Relazione di Inizio Mandato 2024

di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, ai sensi dell'art. 3, comma 27, Legge n. 244/2007. Il Consorzio ha il compito di gestire tutti gli impianti (di cui è proprietario) per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività principali riguardano la:

- *Gestione* operativa degli impianti
 - » Compostaggio
- Valorizzazione
 - » Pretrattamento
- + Discarica per rifiuti pericolosi
 - Studi, ricerche, progettazione e realizzazione di specifici impianti collegati alla “mission” del Consorzio
 - Attività di comunicazione nei confronti della popolazione al fine di generare consenso agli impianti di gestione rifiuti urbani
 - Acquisizione e mantenimento degli standard di qualità

Pertanto sussistono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) per il mantenimento della partecipazione del Comune di Andezeno nel Consorzio.

La partecipazione al “**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE**”

C.F. 07305160017 — Via Palazzo di Città n. 10— 10023 Chieri (TO) forma giuridica “5”- affidataria dei servizi socio-assistenziali, dai dati a disposizione si desume che:

- Quota di partecipazione 1,963%

La partecipazione dell'ente a detto consorzio è ritenuta indispensabile per assicurare la gestione dei servizi socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 3 - comma 27- Legge n. 244/2007.

Non sono stati adottati provvedimenti per la cessione/alienazione quote di società partecipate a seguito di interventi di razionalizzazione ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.L. n. 175/2016.

- SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE**Indebitamento****- Evoluzione indebitamento dell'ente:**

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.400.023,01€	1.305.888,50€	1.158.738,78€	1.004.681,01€	870.706,04 €
Popolazione residente	2081	2081	2093	2055	2050
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	682,76 €	627,53€	553,63€	488,90€	424,73€

- Rispetto del limite di indebitamento:**TABELLA INDEBITAMENTO**

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,41 %	3,33 %	3,05 %	2,75 %	2,64 %
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Ricostruzione dello stock di debito

	2021	2022	2023	2024
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-2,42	19,94	-21,08	-30,55
Stock del Debito Residuo	0	€ 2.306,00	0	/

Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Non utilizzata

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

Non utilizzato

Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	27,25
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	98,54
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	93,26
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	53,83
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	50,94
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	82,28
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	79,88
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	45,23
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	43,90
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	20,84
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	-0,49
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,66
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	183,82
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	14,18
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,04
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	36,79
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	81,72
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	477,01
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	558,73
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	79,60
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	82,51
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

	finanziarie al 31 dicembre	
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	71,20
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	97,85
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	62,75
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	67,91
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	74,10
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	88,04
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	0,00
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	8,69
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	58,76
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	2,14
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	5,63
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	33,47
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	100,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	14,44
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	15,79

– INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	1.862.070,08	
101 - Redditi da lavoro dipendente	357.676,23	19,21 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	24.850,34	1,33 %
103 - Acquisto di beni e servizi	813.448,29	43,69 %
104 - Trasferimenti correnti	599.350,40	32,19 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	41.454,93	2,23 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	0,21 %
110 - Altre spese correnti	21.289,89	1,14 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	1.258.702,75	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	167.931,07	13,34 %
203 - Contributi agli investimenti	980.253,57	77,88 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	110.518,11	8,78 %

***– ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI***

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art. 3 comma 18 del D.L. 351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art. 20 comma 4 lett. a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

– ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”

LEGGE N. 160/2019 SMI ART 1 COMMI 29-37 PER MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE annualità 2020/2021/2022/2023/2024 (cosiddette piccole opere)

LEGGE 145/2018 DM 8 NOVEMBRE 2021 art 1 commi 139 e seguenti (cosiddette “medie opere”)

Attualmente gli stessi risultano nuovamente fuoriusciti dal sistema

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

– SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.163.673,57	944.227,27
Titolo 2 Trasferimenti correnti	730.407,83	477.764,75
Titolo 3 Entrate extratributarie	171.716,00	80.921,60
Titolo 4 Entrate in conto capitale	329.191,14	126.777,92
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	584.000,00	314.643,78
TOTALE	2.978.988,54	1.944.335,32

Relazione di Inizio Mandato 2024

SPESE	Stanziamento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	1.968.444,70	1.061.111,52
Titolo 2 Spese in conto capitale	329.191,14	103.461,08
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	105.000,00	423,67
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	584.000,00	142.115,56
TOTALE	2.986.635,84	1.307.111,83

Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	805.779,91	(a)
Riscossioni	(+)	1.706.266,80	(b)
Pagamenti	(-)	1.661.327,36	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	850.719,35	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		<i>0,00</i>	

Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

N.	Servizio a domanda individuale
01	SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

– *CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO*

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Andezeno

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri

Le linee di indirizzo risultano le seguenti:

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2024

I valori fondamentali che si declineranno nelle scelte e azioni concrete sono i seguenti:

- Il **Comune è un bene che appartiene a tutti**, e come tale, ogni cittadino dispone di pari diritti e pari doveri, grazie ai quali può esprimere il proprio pensiero nel rispetto della collettività. Individualismi ed interessi di parte verranno scoraggiati, mirando a forme di equità nei diritti e nei doveri.
- Un **Comune di ascolto, tolleranza, e di confronto costruttivo**: sono per noi elementi fondamentali che caratterizzano la vita politica e civile del Comune. Dialogo e collaborazione sono i capisaldi del nostro programma ed elementi fondamentali, che riteniamo essere assolutamente cruciali per la crescita della comunità.
- Un **Comune trasparente** è lo strumento più efficace di un governo democratico: l'Amministrazione comunale è un apparato complesso che necessita di regole chiare nel rispetto delle norme dello Stato, a prescindere dalle ideologie.
- Un **Comune sostenibile** richiede responsabilità e compartecipazione: le scelte devono nascere dalle riflessioni sul bene comune e sulla sua salvaguardia.
- Un **Comune educativo** sa dar voce anche ai giovani e ai ragazzi: ascoltarli, capire le loro esigenze, creare un paese a loro misura e con i loro spazi è uno dei compiti e degli obiettivi della nostra amministrazione.
- Un **Comune sicuro**: dal punto di vista territoriale e sociale, in modo da garantire ai nostri cittadini una vita serena.
- Un piccolo **Comune** non può fare da solo: è essenziale e importante **che lavori in rete**, con i paesi limitrofi e le associazioni di settore, affinché le azioni siano più incisive e i risultati più proficui.

OPERE PUBBLICHE

Nell'ottica di generare punti di aggregazione che favoriscano lo sviluppo di attività volte all'accrescimento sportivo, personale e sociale, accessibili a tutti i Cittadini, il nostro impegno è focalizzato agli interventi destinati al Centro Sportivo di regione Faiteria e all'Oratorio.

Ci impegniamo inoltre a continuare con puntualità le attività di manutenzione e di messa in sicurezza che sono state avviate durante i precedenti mandati:

- Continuare con la messa in sicurezza del transito stradale della strada provinciale SP 119 e SP 98 di strada Marentino;
- Ricavare nelle vie prive di marciapiede dei percorsi a lato strada per la sicurezza dei pedoni, in particolare sarà priorità intervenire in Via Gassino;
- Garantire la manutenzione dei fossi, dei corsi d'acqua del territorio e delle strade vicinali, ovvero delle strade private ad uso pubblico;
- Provvedere alla pulizia annuale di tutte le caditoie del paese;
- Manutenzioni puntuali delle strade e della viabilità in generale;
- Implementare i punti videosorvegliati mediante la posa di nuove telecamere al fine di garantire una maggiore copertura;
- Ripristino della pavimentazione sconnessa sui marciapiedi;
- Individuare ed eliminare le barriere architettoniche dove ancora presenti;

- Provvedere alla posa di spartitraffico centrale nel tratto di Via Vittorio compreso tra Strada Cesole e Piazza Italia per mettere in sicurezza l'attraversamento di fronte al supermercato ed evitare i sorpassi pericolosi.
- Installare di nuovi punti di illuminazione laddove sono state riscontrate zone carenti di luminosità;
- Sistemare le aree interne al cimitero, costruire di nuovi loculi e garantire la chiusura notturna mediante sistema automatizzato;
- Progettare nuovi arredi urbani, ad esempio panchine, per incrementare l'armonia del contesto comunale, nuove attrezzature al parco giochi.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

- Mantenere tutti gli attuali servizi per la raccolta dei rifiuti: la disponibilità del N° VERDE per la raccolta degli ingombranti, l'utilizzo dell'area ecologica a Fontaneto, i cassoni in Piazza Italia, la raccolta sfalci e lo spazzamento stradale;
- Incrementare la percentuale di raccolta differenziata e sviluppare ulteriormente il progetto ECO 3R sui rifiuti, continuare a inserire Andezeno in un discorso di sviluppo sostenibile, da attuare insieme a tutte le attività produttive del paese;
- Evitare le dispersioni di energia prendendo le misure necessarie per rendere efficienti gli edifici pubblici;
- Continuare le iniziative di educazione alla sostenibilità e progetti ambientali con le scuole.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA PRODUZIONE TIPICA LOCALE

- Promuovere delle attività commerciali e dei prodotti del territorio, sarà nostro impegno mantenere attive le collaborazioni instaurate con il Distretto del Cibo e il Circuito della Rete Romanica in Collina, inoltre al fine di poter sostenere sempre di più le nostre attività commerciali locali, verrà rinnovata l'adesione al Distretto diffuso del Commercio e la partecipazione attiva alla Coesione Territoriale;
- Promuovere in modo sempre maggiormente attivo e diffuso le ricchezze del nostro territorio: la pagina social del comune sarà gestita con costanza e passione al fine di poter evidenziare le iniziative di aggregazione e coinvolgimento che saranno organizzate in modo sempre più frequente;
- Relativamente alla nostra sagra sarà nostro impegno incrementare la promozione dell'evento, per una maggiore visibilità e riconoscimento.

SICUREZZA DEL TERRITORIO

In linea generale, è nostro impegno garantire la continuità degli interventi, quali ad esempio la manutenzione annuale dei fossi, in collaborazione della Città Metropolitana ed il servizio forestale della Regione.

CULTURA

- Organizzare corsi di formazione linguistica e di utilizzo base del PC, con percorsi di facilitazione digitale;
- Continuare gli incontri con autori ed eventi di promozione della lettura;
- Organizzare serate dedicate all'informazione su temi sociali: cyberbullismo, utilizzo corretto dei social, truffe agli anziani e altri argomenti;
- Prevedere iniziative a favore dei giovani, ad esempio di intrattenimento musicale e iniziative per gli anziani, ad esempio momenti di aggregazione e svago;

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Organizzare visite a luoghi di interesse e creare gemellaggi tra il Comune di Andezeno e altri Comuni, in ambito nazionale, per poter godere di uno scambio turistico/culturale.

ISTRUZIONE

- Ripristinare il servizio della mensa al Palaitalia, supervisionando l'erogazione del servizio per mantenere la qualità del cibo a prezzi appropriati per le famiglie;
- Incrementare la collaborazione con le scuole per progetti di educazione alla legalità, lotta al bullismo, difesa dell'ambiente, sana alimentazione;
- Gestire in modo attento e puntuale i servizi di sostegno all'educativa per gli alunni con maggiori difficoltà.

POLITICHE SOCIALI

- Promuovere iniziative rivolte ai giovani, ragazzi e bambini: orientamento al lavoro per i giovani e percorsi di prevenzione a comportamenti devianti;
- Attivare il servizio di trasporto sociale per anziani, per accompagnamento a visite ed esami clinici;
- Promuovere il volontariato giovanile e i progetti di formazione al lavoro.

SANITA'

- Garantire il servizio settimanale di prelievo di sangue in collaborazione con ALSTO5;
- Implementare la presenza di specialisti nei nuovi ambulatori;
- Organizzare incontri/giornate dedicate alla prevenzione e controlli della salute.

SPORT

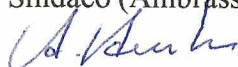
- Proseguire la collaborazione con le società sportive di Andezeno per promuovere lo sport come sano stile di vita;
- Apportare migliorie strutturali e nuovi spazi, spogliatoi e realizzazione di fondo sintetico al campo da allenamento, ampliamento della proposta sportiva, al centro sportivo di regione Faiteria;
- Tracciare percorsi running sul territorio.

SERVIZI PER IL CITTADINO

- Continuare l'azione di miglioramento della comunicazione e dei servizi socio amministrativi dei vari uffici comunali, implementando collaborazioni con Enti diversi al fine di promuovere servizi e progetti destinati a sostenere le fasce deboli;
- Attivare il servizio di trasporto sociale per anziani, per l'accompagnamento a visite ed esami clinici;
- Apertura dello sportello turistico e di promozione comunale INFOPOINT di piazza Italia.

Data 06/09/2024

Il Sindaco (Ambrassa Agostino)



Il Responsabile Finanziario (Bechis Rosa Angela)



Siscom S.P.A.